



REGIONE
PUGLIA

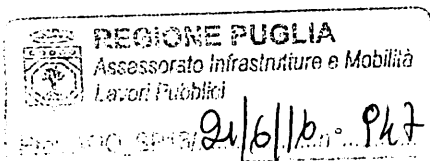


Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160013835
24/06/2016 09:25
450XMD
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
di posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 del Dlgs n. 82/05



ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITA',
LAVORI PUBBLICI, DIFESA DEL SUOLO E
RISCHIO SISMICO, RISORSE IDRICHE

ASSESSORE

Destinatari:

REGIONE PUGLIA
GABINETTO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
AL PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE
AI CONSIGLIERI REGIONALI
GALANTE e TREVISI
ALLA SEZIONE ASSEMBLEA CONSIGLIO REGIONALE
e p.c.
ASSESSORE QUALITA' DELL'AMBIENTE
segreteria.ambiente@regione.puglia.it
REGIONE PUGLIA
ASSESSORE BILANCIO - A.A.GG.
segreteria.bilancio@regione.puglia.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 338/2016: Impianto di riuso delle acque reflue nel Comune di Castellaneta (TA). Chiarimento sull'utilizzo dei fondi. **Riscontro.**

In riferimento all'oggetto, si riscontra, per quanto di competenza, quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è da tempo impegnata nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al perseguimento in particolare delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato - Acquedotto Pugliese spa, attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA) finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché, per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi.

A conferma di detto impegno, per ultimo, con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016 (scaricabile sul sito della Regione Puglia) la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016, ha invitato i Comuni, Province, Città Metropolitana, Consorzi di bonifica, ARIF e Enti Parco e soggetti gestori di aree naturali protette della regione Puglia a voler presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 - 2020.

Con nota prot. n. 13859 del 23/05/2016, il Comune di Castellaneta nel richiedere l'attivazione di apposito tavolo tecnico istituzionale per l'agglomerato di Castellaneta, così come previsto dalla DGR n. 388/2016, ha trasmesso il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Castellaneta", per la partecipazione alla manifestazione di interesse suddetta riguardante l'ammissione a finanziamento di interventi rivolti ammissibili all'azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014-2020.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70125 Bari - Tel. 080 5406367 - Fax 080 5405614
mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it - pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it

Opuscolo
Q

- Segretario generale
- Ass. del bilancio
- Fernando Pelillo

fr

23 GIU. 2016



338
interrogazione



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITA',
LAVORI PUBBLICI, DIFESA DEL SUOLO E
RISCHIO SISMICO, RISORSE IDRICHE**

ASSESSORE

E' opportuno precisare che l'invito a manifestare interesse al riuso delle acque reflue trattate di cui alla richiamata nota circolare 2225/2016, prevede espressamente che in presenza di impianti di affinamento, con le connesse vasche di accumulo artificiale, a suo tempo realizzati con fondi pubblici comunitari, gli interventi di adeguamento degli stessi con i fondi POR 2014-2020 potranno riguardare l'aggiornamento tecnologico o il potenziamento per un eventuale maggiore portata di reflui da affinare, comunque previa valutazione, attraverso opportuna analisi costi/benefici, dell'effettiva utilità tecnico/economica dell'intervento sul vecchio impianto di affinamento rispetto all'attrezzamento dell'impianto depurativo esistente con un trattamento terziario che consenta il rispetto dei valori limite di cui al DM 185/2003.

Tale specifica previsione nasce dalla consapevolezza dell'esistenza sul territorio regionale di una serie di impianti di affinamento a suo tempo realizzati con i fondi della comunità europea e purtroppo, per cause di vario ordine, mai entrati in esercizio ed in alcuni casi oggetto di furti o di più o meno significativi atti di vandalismo. La previsione risponde pertanto all'esigenza di non poter in alcun caso rifinanziare gli stessi analoghi interventi di ripristino, fatti salvi gli eventuali nuovi ulteriori interventi di ammodernamento o di potenziamento della capacità di trattamento.

Attualmente la Sezione Risorse Idriche è impegnata nella fase istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute, che si sviluppa nell'attivazione dei singoli tavoli tecnici istituzionali congiunti tra AQP Spa, AIP, Consorzi di bonifica interessati, ARIF Puglia ed Enti interessati riguardanti gli agglomerati dei Soggetti Pubblici che hanno presentato istanza di ammissione a finanziamento, ovvero, manifestato l'interesse alla nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Nell'ambito di detta attività, sarà istruita anche l'istanza pervenuta dal Comune di Castellaneta, con il fine di operare la verifica di eventuale ammissibilità dell'intervento proposto sulla base dei criteri su esposti e fermo restando che il Comune in parola è chiamato comunque a completare la procedura di restituzione del finanziamento a suo tempo acquisito, secondo quanto stabilito dalle competenti strutture regionali responsabili dell'attuazione e controllo sui pregressi programmi comunitari.

Ciò detto, in linea generale si richiama l'esigenza di operare al meglio per il territorio regionale e quindi si ritiene comunque necessario valutare, attraverso le opportune analisi tecniche/ambientali ed economiche, ogni singolo caso per perseguire l'obiettivo di sviluppare e diffondere il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acquedotto Pugliese SPA, eventualmente anche prevedendo l'opportunità di ricorrere, ove necessario ed utile, a tutte le infrastrutture già realizzate e presenti sul territorio, senza lasciare in abbandono sui territori le purtroppo numerose opere incompiute.

Naturalmente l'intendimento di recuperare ed utilizzare dette opere, ove utile, non può in alcun modo essere letto come volontà di determinare un colpo di spugna sulle responsabilità di chi ha prodotto le stesse opere incompiute.

avv. Giovanni Giannini

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 – 70125 Bari – Tel. 080 5406367 – Fax 080 5405614

mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it; - pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it;